Il corso "III primaria"

Il corso si presenta come una revisione/rilettura dei contenuti usualmente proposti agli allievi di III primaria così come li si possono leggere nelle programmazioni di classe, nei testi adottati, nelle esperienze alle quali ho avuto modo di partecipare. A questa analisi seguiranno alcune indicazioni/proposte pensate per alzare il livello di permanenza nel tempo dei risultati acquisiti e per costruire, nel contempo, un'esperienza di matematica abbastanza ricca di significato da essere "buona" sia per i bambini che per i docenti.

Partendo dalle verifiche di chiusura d'anno di II e da quelle di ingresso in IV, leggeremo il percorso compiuto in III inserendolo in quello che porterà i bambini ad affrontare la scuola secondaria.

Quindi mostreremo come – a partire da problemi "difficili" ma "dotati di senso" e riconosciuti come tali anche dagli allievi – si possano indurre i bambini ad affrontare con determinazione le operazioni fra i numeri naturali. Parleremo di come avviarli alla divisione come alla "nuova" operazione da imparare, ma lo faremo prestando attenzione continua anche alle "vecchie" operazioni. Sposteremo il focus dall'esecuzione corretta dell'algoritmo alla stima del risultato che si dovrebbe ottenere e introdurremo l'osservazione che qualche volta i numeri interi non bastano a dare risposte utili alla soluzione dei problemi e che si possono introdurre nuovi numeri per superare le difficoltà. Analizzare questioni di misura sarà un buon esempio di come introdurre e usare questi nuovi numeri.
Del resto, le "frazioni" sono un incontro importante per i bambini: il corso dedicherà molta attenzione sia alla costruzione di problemi che… preparino il terreno sia alla novità che esse introducono rispetto ai numeri naturali. Ci occuperemo quindi del concetto di "frazioni equivalenti", cercando di appoggiarlo sulle esperienze pregresse dei bambini e di mettere solide basi alle riprese che ne verranno fatte successivamente, anche nella scuola secondaria.

Ma non parleremo solo di contare e misurare. Ci occuperemo anche di come si possa insegnare ai bambini a guardare il mondo che ci circonda provando a descriverlo sotto l'aspetto delle forme che lo abitano. In generale, l'analisi delle forme astratte non può essere fatta in modo efficace se non è sostenuta da forti esperienze "concrete" che

costituiscano una sorta di controllo dell'intuizione sugli oggetti mentali. Così diventa fondamentale, prima di tutto, controllare che ogni ragazzino abbia un bagaglio sufficiente di queste esperienze e ove ciò non accade, provvedere a offrire le occasioni per farlo.
Quindi il corso proporrà un percorso che partendo da scatole, scatoline, scatoloni arriverà, come ben si usa, alle forme piane e alla individuazione delle loro caratteristiche. E in questo contesto l'uso degli strumenti (dalla riga al compasso e ai software di geometria dinamica) riceverà una precisa attenzione.

Come ben si intuisce, in questo corso non ci sarà una parte dedicata in maniera esclusiva alle regole per risolvere/classificare i problemi di matematica (problemi con il più, con il meno, con un'operazione,..), ma risolvere i problemi è il modo scelto per insegnare matematica ai bambini. E i problemi/i giochi toccheranno gli ambiti più diversi, compreso quell'avvio alla probabilità che tanto affascina i bambini (e i loro genitori).

Il corso sarà sempre centrato, in maniera molto concreta, sul lavoro in aula e cercherà di stimolare la partecipazione attiva dei corsisti attraverso la piattaforma (ispirandosi a chi afferma che *il metodo didattico più efficace è quello che trasforma chi ascolta in un protagonista*), avvalendosi della collaborazione di colleghi esperti nei vari settori.

Milano, 18 settembre 2015 Simonetta Di Sieno